

L'INFERNO ESISTE



Papa Francesco in un colloquio con Eugenio Scalfari avrebbe detto che le “anime cattive” non sono sottoposte ad una vera e propria “punizione”. “Ottengono il perdono di Dio” – ha evidenziato Francesco – “mentre coloro che non possono essere perdonate sono destinate alla scomparsa”. L’inferno, insomma, non esisterebbe. Quello che è certo, per il Pontefice, è solo la “scomparsa delle anime peccatrici”. Notizia ripresa dai mezzi di informazione con quasi la stessa titolazione per il Papa "l'inferno non esiste". L'affermazione clamorosa attribuita al Pontefice, contenuta in un articolo di Eugenio Scalfari pubblicato su Repubblica, ha provocato la secca smentita del Vaticano. Nessun "virgolettato" dell'incontro tra i due può essere attribuito al Papa, tanto meno quello in cui sostiene che l'inferno non esiste, frutto - rimarca la Santa Sede - della "ricostruzione" dell'autore. La conversazione tra papa Bergoglio e il

fondatore del quotidiano c'è stata ma si trattava di "un incontro privato in occasione della Pasqua", spiega una nota della Santa Sede. Il Pontefice cioè non intendeva "rilasciargli alcuna intervista" e "quanto riferito dall'autore nell'articolo odierno - dunque - è frutto della sua ricostruzione, in cui non vengono citate le parole testuali pronunciate dal Papa. E nessun virgolettato dell'articolo deve essere considerato quindi come una fedele trascrizione delle parole del Santo Padre". Questo è quanto abbiamo appreso dai mezzi di informazione.

Siamo abituati agli interventi del Papa che, spesse volte, abbisognano di una migliore precisazione; mentre, altre volte, contengono affermazioni quanto meno discutibili. Che cosa ha detto veramente il Papa non lo sappiamo, anche la smentita vaticana non entra nel merito ma si limita mettere in dubbio la forma della comunicazione. Quanto a quello che ha pubblicato l'ateo Eugenio Scalfari che sfiderebbe anche l'Inferno se riuscisse a portare un Papa dalla sua parte, ho seri dubbi che il contenuto abbia molte forzature ed interpretazioni di comodo.

Da sempre per i cristiani esiste l'Inferno e nessuna teologia modernista può cancellarlo, la Sacra Scrittura al riguardo è categorica. Qualche citazione.

1) Nel Giudizio Universale, Gesù Cristo (Matteo 25,41 e 46) dirà ai cattivi: « Via da me, maledetti, nel fuoco eterno (cioè l'Inferno) preparato per il diavolo e i suoi angeli.., ed essi andranno al supplizio eterno».

2) In Matteo 10,28, Gesù dice: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere

l'anima; temete piuttosto Colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna (cioè l'Inferno)».

3) S. Paolo (1 Cor. 6,9-10) dice: «Non illudetevi: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i sodomiti (omosessuali e lesbiche), né ladri, né avari, né ubriaconi, né maldicenti, né rapaci, erediteranno il regno di Dio (cioè il Paradiso).

Poi abbiamo le visioni dei Santi dell'aldilà che ci vengono in aiuto per capire la fede della Chiesa.

Su tutte le testimonianze ricordiamo Fatima, precisamente la terza apparizione della Beata Vergine, 13 giugno 1917, a Francesco, Giacinta e Lucia. I tre pastorelli sono stati testimoni della reale esistenza dell'inferno.

Ma anche Santa Suor Faustina Kowalska nel suo diario aveva appuntato... 20.x.1936. (II° Quaderno) "Oggi, sotto la guida di un angelo, sono stata negli abissi dell'inferno. E' un luogo di grandi tormenti per tutta la sua estensione spaventosamente grande".

CONCLUSIONE: L'inferno esiste, è un castigo eterno. L'Inferno è la condizione e il luogo dove i dannati sono abbandonati da Dio, non hanno il suo amore. Luogo di grande tristezza. Il nostro problema è quello di non finirci dentro.

Rino Tartaglino

ILLUSTRAZIONI: Luca Signorelli: particolare del Giudizio Universale "i dannati"
